

LA MOSTRA

ALLE STELLINE INSEGUENDO LA MATERIA

DAL 5 MAGGIO LE SCULTURE
DI **MARIA CRISTINA CARLINI**:
"NON SMETTO MAI DI SPERIMENTARE
MA LA CERAMICA È AL CENTRO"

di **CRISTIANA CAMPANINI**

Legno e nuvole d'oro. Scudi, crateri, tronchi, totem, segni della terra, tracce, presenze ancestrali, ma anche preziosità dalla storia dell'arte, come le colonne tortili in grès e ferro. E poi i libri, in lamiera. La materia non è mai rifinita nella scultura di Maria Cristina Carlini. Il suo travaglio è aperto, nella sua mutevolezza. Può variare dalle terre, cotte ad altissime temperature, fino ai metalli bruniti e ai legni trovati, composizioni travagliate, alcune d'imponenti proporzioni. Nel quadro di una mostra ricca di inediti, "La forza delle idee", curata da Vittoria Coen alle Stel-



line, le sculture spiccano anche in dimensioni monumentali nel Chiostro della Magnolia. Da sempre a Milano, laureata in legge, con il suo atelier da 25 anni in via Savona, Carlini ha una formazione internazionale legata alla ceramica. A Palo Alto, in California, ha imparato ad affrontare la materia senza remore, senza il timore di considerarla arte applicata, figlia di

un dio minore, secondo il pregiudizio della critica di allora. "Non smetto di sperimentare materiali, ma la ceramica è al centro. Tutto nasce dalla terra che trattiene la mia impronta. Anche i forni nel mio studio, generano opere con la variante del caso, come un utero. L'arte così mi lascia sospesa, fino all'ultimo". Dopo la recente personale di grandi sculture allo Studio Museo Francesco Messina, dopo la sua scalinata di oltre 10 metri a Rho, in fiera, *La nuova città che sale*; dopo molte altre opere pubbliche nel mondo, riunisce qui una serie di sculture e rilievi. «La ceramica è il riposo del guerriero. Origine di ogni cosa».

(Maria Cristina Carlini - La forza delle idee, Fondazione Stelline, dal 5 maggio al 12 giugno, fino al 30 settembre all'esterno)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



144890